



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TROPEA-RICADI  
“Don Francesco Mottola”  
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418  
<http://istitutocomprendsivotropea.edu.it>  
[vvic82200d@istruzione.it](mailto:vvic82200d@istruzione.it) – [vvic82200d@pec.istruzione.it](mailto:vvic82200d@pec.istruzione.it)  
C.M.: VVIC82200D – C.F.: 96012410799

Tropea, 21/11/2025  
Circolare N. 138

Agli alunni  
Ai dipendenti  
all’Albo online  
Al Sito web

**Oggetto:** festa nazionale degli alberi

Si ricorda che il 21 novembre ricorre la festa nazionale degli alberi, doveroso tributo dell’Uomo alla Natura.

In occasione di tale significativa ricorrenza, finalizzata all’esercizio della cittadinanza attiva e consapevole, i docenti e le docenti dell’Istituto affronteranno nella loro discrezionalità tecnica, come da PTOF, all’interno delle proprie lezioni, temi inerenti all’Agenda 2030, allo sviluppo sostenibile, alla fragilità degli equilibri ecosistemici, essendo tale festività parte integrante del curricolo di Educazione civica.

Non solo: la celebrazione della natura è implicitamente celebrazione di quella *social catena* (“catena solidale”) che ci lega ai nostri simili, nonché agli animali, alle piante, a tutto il creato. E’ altresì umile ammissione di riconoscersi piccole tessere di un mosaico universale, piuttosto che un biblico Adamo signore e padrone del cosmo.

Sperando di farvi cosa gradita, vorrei condividere, in tale memorabile circostanza, le parole di una dodicenne brillante, Paloma, co-protagonista del romanzo *L’eleganza del riccio*: “Poi, pensandoci un po’ su, in parte ho capito tale improvvisa gioia...Mi fa lo stesso effetto ogni volta che si parla degli alberi, di qualsiasi albero: il tiglio nel cortile della fattoria, la quercia dietro il vecchio fienile, i grandi olmi purtroppo scomparsi, i pini piegati dalle raffiche lungo i litorali ventosi...C’è talmente tanta umanità in questa capacità di amare gli alberi, talmente tanta nostalgia dei nostri primi stupori, talmente tanta forza nel sentirsi così insignificanti in mezzo alla natura...sì, è proprio questo: l’evocazione degli alberi, della loro maestosità indifferente e dell’amore che proviamo per loro da un lato ci insegna quanto siamo insignificanti, cattivi parassiti brulicanti sulla superficie terrestre, dall’altro invece quanto siamo degni di vivere, perché siamo capaci di riconoscere una bellezza che non ci è debitrice”

Non a caso l’intellettuale Leonida Repaci, nel suo Inno alla Calabria, redigendo una *Genesi* biblica tutta nostra, circoscritta alla nostra terra, ha immortalato i giganti della Sila quale prima elargizione del nostro

Dio, prima maestosa creazione contraltare della nostra piccolezza, primo dono di un catalogo epico in cui gli alberi sono veri protagonisti:

*Quando fu il giorno della Calabria Dio si trovò in pugno 15000 km. quadrati di argilla verde con riflessi viola. Pensò che con quella creta si potesse modellare un paese di due milioni di abitanti al massimo. Era teso in un maschio vigore creativo il Signore, e promise a se stesso di fare un capolavoro. Si mise all'opera, e la Calabria uscì dalle sue mani più bella della California e delle Hawaii, più bella della Costa Azzurra e degli arcipelaghi giapponesi. Diede alla Sila il pino, all'Aspromonte l'ulivo, a Reggio il bergamotto...a Palmi il fico...a Rosarno l'arancio, a Nicotera il fico d'India ... a Vibo il fiore, ... al Mesima la quercia...alla roccia l'oleastro... al greppo la ginestra, alle piane la vigna...*

Con l'augurio di buon lavoro a tutti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Fiumara

(firmato digitalmente)